Anno XXVII. Sabato 21 Novembre 1874 N. 271.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Il significato delle Elezioni

L' *Opinione* prendendo a considerare il risultato generale delle elezioni e il fatto importante della prevalenza, che ottenero i rappresentanti dell'Opposizione nelle provincie meridionali, mentre la parte governativa restò per la massima parte trionfante nelle provincie superiori, ne conchiudeva che questo fatto impone al Governo l'obbligo grave e imprescindibile di studiare con amorevole sollecitudine le cause, che diedero alla Sinistra tanta influenza nel mezzodì d'Italia, e aggiungeva che importa indagare le condizioni economiche, politiche e morali di quelle popolazioni per cercare il rimedio a uno stato di cose tanto anormale.

Contemporaneamente la *Perseveranza* discorrendo della maggioranza parlamentare uscita testè dalle urne, avvertiva che tra i principali doveri, che la situazione presente impone ad essa, si è quello di tener presente questo medesimo fatto e di guardarsi dall' irritare la minoranza meridionale con un contegno troppo ricisamente avverso e di largheggiare fin dove si potesse nel consentire quelle spese e quei miglioramenti materiali, che certo non si mancherà di domandare.

I due concetti si completano, o, per meglio dire, non sono che un concetto solo espresso sotto forma diversa, e rivelano una preoccupazione, che ogni persona di buon senso troverà giustificata.

Non è infatti senza qualche apprensione che si può guardare a codesto dualismo, che viene a formarsi nella Camera dei deputati, a questa separazione di parti politiche regolata, non più dai principj, ma dalle regioni, onde escono i deputati, a questa rappresentanza nazionale, la quale si schiera in due campi avversi a seconda che i suoi componenti appartengono all' Alta o alla Bassa Italia.

Data questa divisione, ogni questione, ogni contrasto, che sorga nella Camera, acquisterà carattere regionale, e la parte perdente sarà tratta ad attribuire la sua sconfitta, non già all'influenza di una diversa maniera di considerare la condotta de' pubblici negozj, ma semplicemente ad antipatie personali, a rappresaglie, insomma alle peggiori e più pericolose passioni, che possano agitare un' Assemblea politica.

Ciascuno può vedere la gravità di questa situazione, specialmente quando rifletta a certi precedenti parlamentari, che sono ancora nella memoria di tutti, e che probabilmente non tarderanno a riprodursi nella Camera nuova; e se i sedicenti nostri radicali, più che dallo spirito astioso di partito, fossero inspirati da un elevato amore di patria, dovrebbero essi per i primi deplorare che la battaglia elettorale abbia dato risultati così fatti; giacchè le prossime lotte parlamentari potrebbero condurci a tali passi, che — senza distinzione di partito — essi e noi saremmo costretti a deplorare vivissimamente.

Importa dunque premunirsi in tempo contro un pericolo, che non è ancora ben definito, ma la cui presenza si sente generalmente; importa che la Camera e il paese si apparecchino a vincere ad ogni modo anche questo nuovo ostacolo, che sorge contro il consolidamento dell' unità nazionale.

Ma come fare?

Certo l' *Opinione* dà un ottimo consiglio quando suggerisce al Governo di indagare le condizioni politiche, economiche e morali di quelle provincie, ove l' Opposizione raccolse i suoi maggiori trionfi; certo le elezioni del Mezzodì sono la espressione di un malcontento diffuso, prodotto in parte dal rivolgimento politico ed economico, a cui furono assoggettate quelle provincie, e che non è ancora compìto, in parte nutrito ed eccitato dalli artifizj di una Opposizione sistematica, che vede la salvezza d' Italia solo nella conquista del potere da parte dei suoi componenti; certo codesto malcontento è per molta parte ingiustificato e proviene da una imperfetta cognizione delle condizioni generali del paese e da insufficiente esperienza di vita pubblica piuttosto che da un equo apprezzamento dei proprj diritti e dei doveri del Governo.

Ma questa indagine che si domanda al Governo, non fu già fatta? non si fa da quindici anni? non ci ha essa appunto condotto a conchiudere che la prevalenza delli uomini d' opposizione è conseguenza diretta dell' abbandono, in cui i passati Governi avevano lasciato quelle popolazioni, della diffidenza istintiva, che esse nutrono ancora per tutto ciò che rappresenta l' autorità, della poca loro educazione politica, piuttosto che di un concetto chiaro e determinato, di un ideale di amministrazione diverso dal presente, che si vorrebbe veder seguito?

Facciamo pure le indagini, che l' *Opinione* domanda; ma ci condurranno esse a risultati diversi da quelli, che abbiamo accennato? E a ogni modo il rimedio sarà tanto rapidamente efficace, da spuntare le armi in mano ai nostri avversari d' oggi? O non sarà esso per la natura stessa del male, che deve combattere, e della virtù sua lento e difficile?

Conviene uscire dalle generalità; dalle frasi vaghe e indeterminate; conviene guardar l' uomo in faccia e studiare provvedimenti di effetto pronto e sicuro; perchè il male è grave e di rapido effetto.

Sotto questo riguardo è certo più pratico l' avviso manifestato dalla *Perseveranza*. È noto oramai a tutti che uno delli argomenti, di cui l'Opposizione si servì negli ultimi tempi per eccitare le mobili fantasie meridionali, fu l' accusa che il Governo trascurasse sistematicamente quelle provincie, che non si volessero eseguire colà opere pubbliche urgentemente richieste dai crescenti bisogni del paese per non sappiamo quale sciocco e scellerato spirito di gelosia.

Nulla di più ingiusto e di più assurdo, ciascuno può dirlo; ma il fatto è che l' accusa — con quanto patriottismo non occorre dire — fu sparsa e attecchì; il fatto è che ne vediamo ora i frutti.

Bisogna combatterla a ogni costo, bisogna dimostrare col fatto che nè il Governo, nè la maggioranza della Camera, nè il paese ebbero mai in animo di misurare alle provincie meridionali con mano avara que' miglioramenti materiali e morali, di cui le passate signorie le tennero per tanto tempo defraudate; che anzi è interesse nostro, interesse generale lo affrettare il loro sviluppo economico e intellettuale, perchè da esso dipende lo sviluppo della prosperità di tutta l' Italia.

Ne verrà di conseguenza che i progetti del ministro delle finanze dovranno subire qualche modificazione, che se si allarga la mano nelle spese oltre quanto comportano le strettezze finanziarie dell' oggi, bisognerà ricorrere a nuove imposte o aggravare le vecchie — giacchè speriamo che nessuno pretenderà più che si decretino spese, senza provvedere insieme anche ai mezzi per sostenerle; oppure che si dovrà rimandare a un' altra epoca il pareggio.

E sia; l'unità nazionale è tal bene, che va al disopra di qualunque altro, e per consolidarla, per fondere in una sola famiglia queste provincie ieri ancora straniere le une alle altre, per compiere insomma l' opera a cui attendiamo da quindici anni, e che tanti sagrifici ci ha già costato, non ci arresteremo davanti a quest' ultimo sagrificio di danaro, il quale in fin dei conti sarà un germe fecondo di prosperità per l' avvenire, perchè contribuirà a dischiudere alle provincie meridionali la via dei traffici e delle industrie, nella quale hanno si ampio cammino da percorrere.

Con ciò non vorremo però che si trascurassero tutte quelle altre providenze, le quali, benchè di effetto più lento, non sono però meno efficaci a raggiungere il nostro intento.

Le publiche amministrazioni locali dovrebbero essere oggetto delle cure più attente da parte del Governo; i funzionarj di qualunque specie scelti con speciale riguardo; le scuole alte e basse sorvegliate davvicino e stimolato di continuo lo zelo di coloro che vi sono preposti.

Le popolazioni meridionali hanno intelligenza pronta e vivace; ma forse l' Italia fece fin qui troppo assegnamento sui frutti, che essa darebbe da sola; forse per esso si commise in più grave misura l' errore, che si commise per tutta l' Italia stiman-

dola adulta, mentre era ancora bambina. Il fatto mostra, ad ogni modo, che ogni intelligenza abbisogna di educazione, e che questa non fu finora tra noi tale e tanta, quanto era necessario che fosse.

Ora fa mestieri guadagnare il tempo perduto; colla prudenza, colla dolcezza temperata dalla fermezza, colla assiduità il Governo può esercitare una benefica influenza nelle provincie meridionali, dissipare quei sospetti, ad arte mantenuti dalli arruffoni, che vecchie sventure fanno ancora prevalere contro di lui, estendere ai paeselli più lontani il sentimento della solidarietà nazionale e delle mutate condizioni de' tempi e aprire così una corrente d' idee sane e feconde, che dissipi le nebbie delle prevenzioni, da cui oggi sono circondate le menti dei più tra i nostri concittadini del Mezzodì. (*Pungolo* di Mil.)

Notizie Italiane

ROMA 20. — La Corte d' Assisie condannò a 20 anni di lavori forzati Merenda per tentato omicidio contro il deputato Massari.

— Si ha per dispaccio da Napoli, 19: La questura arrestò altri 50 camorristi.

— Ci si assicura che nel numero dei nuovi senatori vi sia pure il maestro Verdi. (*Opinione*)

— Per domenica i deputati presenti in Roma sono convocati in adunanza preparatoria, affine di estrarre a sorte la Commissione che dovrà ricevere S. M. ed i principi reali.

— Siamo assicurati che la Sinistra ha positivamente fermato di dare la sua prima battaglia in occasione della nomina del presidente. Ancora non ha però scelto se presenterà come candidato il De Pretis o il Cairoli.

— A termini del Regolamento della Camera, la prima seduta dopo quella reale è presieduta dal primo vice-presidente della legislatura passata.

Nel caso attuale, l' onor. Pisanelli non essendo stato eletto, la presidenza della seduta di martedì sarà tenuta dall' onor. Restelli, il quale ha già telegrafato che sarà qui domenica.

Il Presidente nomina subito la Commissione incaricata della verifica dei poteri, la quale riferisce nel più breve tempo sopra le elezioni contestate. (*Libertà*)

— Si assicura che il papa ordinò che vengano sospesi *a divinis* per un mese e mandati agli esercizi spirituali alcuni sacerdoti i quali intervennero palesemente nelle elezioni, senza speciale permesso motivato da circostanze eccezionali.

Il sanfedismo lavora attivamente per far colpire i preti i quali, seguendo i consigli dell' *Armonia*, sono partigiani dell' ingerenza nelle elezioni.

— Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte sono attese in Roma oggi (21).

— Ieri (19) come ieri l' altro, ebbe luogo un Consiglio di Ministri che si protrasse per più ore. Vi fu data lettura del Messaggio che S. M. il Re pronunzierà lunedì dinanzi ai membri dei due rami del Parlamento, raccolti a Montecitorio.

— Crediamo poter affermare, dice il *Pop. Romano* d' ieri, che il generale Garibaldi, in risposta ad un pressante invito direttogli da alcuni amici di recarsi immediatamente a Roma, per assistere alla solenne inaugurazione della nuova legislatura, ha risposto dichiarando, che si tien fermo alla riserva fatta prima di accettare la candidatura, e per il momento non reputa utile nè opportuno muoversi da Caprera.

GENOVA — Continuano ad ammontare a milioni e milioni le somme che giorno per giorno si vanno ritirando, per parte dei capitalisti grandi e piccoli, dalle banche nostrane, non esclusa la cassa di risparmio annessa al Monte di Pietà.

I presentimenti sinistri dei di passati sembrano però scongiurati dopo che si sopportarono queste prove.

— Si conferma che il raccolto delle olive nelle nostre riviere sarà eccellente. Cosicchè nulla manca in questa gara di riuscita dei raccolti: grano, vino, olio..... Peccato che siavi puranco nella gara il triste raccolto dei disastri bancari, altrimenti questa la si potrebbe chiamare l'annata della felicità.

LIVORNO 20 — Siamo al suffragio universale! (Scrive la *Gazz. Livornese*) Qui in Livorno si lavora a tutt' uomo per fare un interminabile codazzo di firme ad una protesta, nella quale si dice che il popolo vuole per deputato il Meyer e non il Bastogi.

Dicesi che questa protesta verrà inviata al Parlamento.

VERONA — Leggiamo nell' *Adige*:

Contro l'interminabile processo dei 46 che occupa da tanto tempo le nostre Assise, congiurano anche i treni ferroviari. Si sa che dello scontro avvenuto or sono tre giorni a Castel S. Pietro fu vittima anche l' avvocato Busi, che ha una parte non indifferente nella difesa di questo processo.

Ieri il nostro collegio della difesa con gentile pensiero, inviò un telegramma all'egregio collega per avere notizie della sua salute. Il Busi rispose che le contusioni avute nello scontro sono piuttosto gravi, però spera di essere guarito in 15 giorni. Ma si sa cosa sono i 15 giorni dei signori medici. Frattanto il processo continua lo stesso. Si parla anche di un giurato indisposto.

NAPOLI 19. — Il Consiglio generale del Banco di Napoli ha acconsentito un prestito di lire duecento mila al generale Giuseppe Garibaldi.

PALERMO — Il *Precursore* dice che domenica scorsa Palermo fu visitata dalla neve, fenomeno che non suole mai accadere colà nel mese di novembre.

Notizie Estere

FRANCIA — Una disposizione del ministro della guerra francese dimostra in quale stato di diffidenza si viva oltre Alpi sulla conservazione della pace sia all' interno che all' estero.

Avendo i Capi dei corpi osservato l' indebolimento dei quadri dell' esercito per la partenza della classe 1869, il ministro decise di aggiornare il rinvio del contingente del 1870 fino alla incorporazione della classe 1873, che sarà probabilmente nel prossimo febbraio.

Questa disposizione aggrava il bilancio di una buona cifra di milioni, che si sarebbero risparmiati rinviando subito la classe del 1870; ma tale ormai è lo stato delle cose in Francia, tanto sono acute le apprensioni, che il primo pensiero dev'essere per necessità quello dei grossi reggimenti e dei ben forniti arsenali.

— Si calcola a 7000 il numero delle persone intervenute alla messa per la festa dell'ex imperatrice Eugenia a Sant' Agostino. Vi era anche l'ex-regina di Spagna. Una voce si alzò a gridare: *Viva l'imperatore!* ma tutti imposero silenzio.

SPAGNA — I fogli liberali di Spagna continuano a lagnarsi della condotta della guerra, e le loro censure più aspre sono scagliate contro i generali Laserna e Moriones, che dopo i combattimenti d' Irun non hanno inseguito i carlisti. Al contrario questi hanno riguadagnato le posizioni, ed Irun sarà in breve nuovamente assediata.

Scrivono in proposito all' *Opinione* da Irun stessa in data 14:

« Per me il bombardamento d' Irun è stato un artifizio del generale Elio, che gli è felicemente riuscito. E non appena i nostri ebbero soddisfatto al loro obbligo di liberare la città dall' assedio e si furono accorti dell' inganno, si sono affrettati a ritornare nelle loro antiche posizioni. Comunque sia, la vittoria riportata negli scorsi giorni non ha modificato menomamente la situazione dei due eserciti. I carlisti non vi hanno perduto un solo cannone e pare ancora che abbiano avuto pochissime perdite; essi restano come prima. D' altra parte i liberali non hanno guadagnato un solo palmo di terreno, nè migliorato in qualunque maniera le sorti della guerra. Siamo oggi quello che eravamo ieri.

Il solo cambiamento che si è fatto, riguarda le condizioni di questa città e dei vicini villaggi. L' opera di distruzione continua inesorabilmente e non appare alcun segno dell' opera di riparazione che era ed è così vivamente aspettata. Avrete sentito parlare dell' incendio di alcune centinaia di case che è stato appiccato dalle soldatesche liberali, perocchè i carlisti ne hanno menato grande rumore. Vi dirò a questo proposito che alcune di queste case, le quali sorgevano in posizioni importanti e servirono già e avrebbero ancora potuto servire di riparo ai nemici, furono incendiate e distrutte per ordine del generale Loma e per ragioni di guerra. Ma la maggior parte furono preda delle fiamme senza che ci fosse alcun ragionevole motivo d' abbatterle con fuoco. »

RUSSIA — Un dispaccio da Pietroburgo si affretta a smentire una notizia, che noi pure avevamo raccolta dai giornali tedeschi, della scoperta di una cospirazione e di numerosi arresti, che ne sarebbero stati la conseguenza. Il noto lavorio dell'Internazionale nell'Impero russo, e il fatto che le cospirazioni sono una specie di frutto naturale dei governi assoluti, aggiungevano credenza a quella notizia.

EGITTO — Da Costantinopoli, il telegrafo ci annunzia che le truppe egiziane avrebbero preso possesso di Darfour; il sultano di quel paese sarebbe morto sul campo di battaglia locchè indicherebbe che la disfatta delle sue truppe sarebbe stata completa.

Lo Stato di Darfour, limitrofo del Soudan è abitato dai negri il cui numero è secondo gli uni, di 200,000 e secondo gli altri di 4 milioni, e la cui religione è l'islamismo.

Questa conquista sarebbe importante per l' Egitto inquantochè il paese di Darfour è il punto di passaggio delle merci che dalle terre egizie vanno nel Soudan e viceversa.

AMERICA — Confuse e strane sono le notizie che arrivano dalle rive del Plata, favorevoli al Governo argentino se vengono da Buenos-Ayres, ostili se giungono da Montevideo. Difficile è lo scernere nella caligine la verità, ma in ogni modo non si può credere a una pacificazione improvvisa, perchè i rancori e le lotte personali non sogliono pel solito accomodarsi altrochè colle armi. Ce ne duole, perchè molti interessi italiani sono impegnati in que' lontani paraggi ed essi soffrono danni non lievi, che hanno un contraccolpo funesto sulle nostre piazze marittime di Genova e di Napoli. Non possiamo comandare agli eventi; facciamo voti tuttavia perchè si ripristini nell' America meridionale la tranquillità, che sola può fare la forza di un paese che ha in sè gli elementi della vita la più rigogliosa.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 18 Novembre nella sua parte ufficiale contenova:

R. decreto che autorizza il ritiro e lo annullamento di alcuni titoli di debiti redimibili stati presentati alla conversione in rendita consolidata 5 per cento.

R. decreto che autorizza una 24ª prelevazione nella somma di lire duecentocinquemila (L. 205,000) da inscriversi al capitolo N. 173, *Oneri e debiti ipotecari afferenti ai beni provenienti dell' Asse ecclesiastico*

R. decreto 5 novembre, che nomina i membri della Commissione incaricata di decidere sulle istanze degli ufficiali già appartenenti al cessato stato maggiore delle piazze che si trovano nella condizione prevista dall'art. 95 della legge sull'ordinamento dell'esercito

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali. — Nei Formenti continuò lo stesso andamento della decorsa ottava, le domande essendosi limitate al piccolo consumo. I prezzi si aggirarono dalle Lire 27 a 29 il Quintale secondo il merito. I Formentoni ebbero alquanta vivacità ma sempre limitatamente al consumo da Lire 19. 50 a 20 il Quintale.

Canape — Presentarono un poco più di buon umore avendo avuto luogo qualche transazione; però i prezzi si mantennero piuttosto debolmente, nè possiamo accennare ad alcun aumento. Dobbiamo quindi quotare i soliti prezzi di 54 a 57 da 5 franchi il Migliaia.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0/0. . . .	74 60
Prestito Nazionale	61 30
Detto Stallonato.	58 70
Azioni Banca Nazionale . .	1730 —
Pezzi da 20 franchi	22 22
Londra 3 mesi	27 60
Francoforte	230 50
Francia a vista	110 80

Cronaca e fatti diversi

Consiglio comunale. — Nella seduta di ieri il Consiglio ha esaurita la discussione della prima parte del Bilancio - Passivo — Spese ordinarie.

Tutte le proposte della Giunta vennero approvate — Epperciò la Categoria 6ª — Lavori pubblici — per il 1875 venne votata con aumento di circa L. 26000 in confronto al 1874; l' aumento viene giustificato in gran parte per nuove spese di manutenzione delle strade foresi, e per maggior numero di cantonieri stradali —

La Categoria 7ª « Istruzione Pubblica e Belle Arti » subì pure qualche aumento per maggiori stipendi a vari maestri e maestre in città ed al forese, e per essersi aggiunti due maestri nelle scuole elementari di *S. Giuseppe* e *Bell' aria* — In totale L. 2455.

Nella Categoria 9ª « spese diverse » che trovasi diminuita di L. 26203, 04 in confronto allo scorso anno, il Consiglio ha votato un aumento di L. 1556. 83 sull'assegno di L. 64,443. 17 proposto per l'Arcispedale di S. Anna. Giova però notare che lo stesso articolo figurava nel Bilancio 1874 in L. 76,581. 35.

In questa stessa Categoria trovano posto gli stanziamenti seguenti approvati dal Consiglio in vista della ricorrenza delle feste Ariostesche e del Concorso Regionale Agricolo nella prossima Primavera: per dote al Teatro Municipale L. 25,000; per le Corse L. 6000.

— Oggi il Consiglio continuerà la discussione del Bilancio, e crediamo tratterà anche del seguente oggetto aggiunto all' Ordine del Giorno — Progetto del ceto dei Palchisti del Teatro Comunale per lo spettacolo del prossimo Carnevale e conseguente risoluzione da prendersi.

Corte d' Assisie. — Nella seduta di ieri l'altro si è trattata la causa contro Cinti Paolo - Carli Celso - Luciani Raffaele - Guidi Giuseppe tutti di Comacchio, accusati di tentato furto di pesce; gli ultimi tre anche di ribellione contro le guardie vallive commessa armata mano ed in numero maggiore di dieci persone; a seguito del verdetto dei Giurati si è riconosciuta la innocenza degli Carli e Luciani che sono stati dichiarati assoluti, e li Cinti, e Guidi furono condannati pel solo reato di tentato furto cadauno alla pena del carcere per giorni venti, e nelle spese.

Presiedeva la Corte l' avv. cav. Cugini. Il P. M. era rappresentato dall' avv. cav. Venturi. La difesa era sostenuta dall' avv. prof. Turbiglio.

Teatro Municipale. — È annunziata per questa sera la benficiata del caro artista sig. Frigiotti. Oltre all' Opera in corso il seratante canterà il Duetto nell' Opera « *Crespino e la Comare* » in unione alla brava signora Emma Nascio che gentilmente si presta — Il Basso sig. Deserini canterà « *Il Monaco* » una delle celebrate melodie di Meyerbeer.

Per lo scelto programma, e più ancora per la meritata simpatia che il seratante gode presso il nostro pubblico, c'è da ripromettersi, come dicesi in gergo teatrale, un *Pienone*.

La *fine-fleur* del pubblico vorrà derogare dal broncio e dall' abbandono che ha giurato al *Comunale* per sei sere della settimana, sia buono o no lo spettacolo ?

Lo speriamo.

Teatro Tosi-Borghi. — Domani sera la Società di Scherma e Ginnastica darà in questo Teatro una terza ed ultima rappresentazione.

Contingente coscrizionale. — Il Ministro della guerra ha determinato, con decreto 5 novembre, il riparto del contingente dei 64 mila uomini di prima categoria per la leva sui nati nell' anno 1874.

Il totale degli inscritti su cui cade il riparto del contingente essendo di 229,281 uomini, la proporzione tra il contingente di prima categoria e gli iscritti è del 28,31 per cento.

La Regia de' Tabacchi. — Le riscossioni fatte dalla Regia cointeressata de' tabacchi nello scorso mese di ottobre ascesero a Lire 10,468,509, con un aumento di Lire 115,856 sul mese corrispondente del 1873.

I prodotti de' primi dieci mesi del 1874 sono stati di Lire 98,070,268 con aumento di Lire 2,435,695 in confronto dello stesso periodo del 1873.

Concorso. — Riceviamo il seguente programma: « La defunta signora Maria Pironi vedova Marasi col suo testamento 9 settembre 1873, con cui istituiva suo erede universale l'Orfanotrofio femminile della Stella in Milano, disponeva di un legato di lire *duemila* da assegnarsi in premio « a chi scriverà l' opera migliore che « tratti dell' educazione tanto religiosa, « che civile, da darsi alle fanciulle ».

« La sottoscritta Commissione, incaricata dal regio governo, a norma del citato testamento, dell' aggiudicazione del premio di cui trattasi, ne apre il concorso, dichiarando che l' opera dovrà considerare l' educazione femminile nei suoi rapporti colle attuali condizioni d' Italia.

« I lavori saranno da presentarsi inediti, in lingua italiana, senza nome d' autore, entro tutto l' anno 1875, alla presidenza del R. Liceo Cesare Beccaria in Milano.

« Il nome, cognome e abitazione dell' autore saranno scritti in una scheda suggellata, la quale porterà un' epigrafe che dovrà essere ripetuta sul manoscritto. La Commissione non aprirà se non la scheda portante la epigrafe del lavoro a cui essa aggiudicherà il premio.

« Gli scritti non premiati saranno restituiti a chi ne faccia domanda, entro i primi sei mesi susseguenti all' aggiudicazione del premio.

« L' autore premiato conserverà la proprietà della sua opera coll' obbligo di pubblicarla entro sei mesi, preceduta dal giudizio della Commissione. All' atto in cui presenterà lo stampato, esso riceverà il predetto premio di L. 2000.

Dalla Presidenza del R. Liceo Beccaria
Milano, 9 Novembre 1874.

« *La Commissione*

« FELICE MANFREDI — PIETRO ROTONDI
GIUSEPPE PIOLA ».

Bibliografia. — Abbiamo seguito con diletto la pubblicazione del bellissimo giornale illustrato la VARIETÀ, che vede la luce in Milano da due anni, e non esitiamo a raccomandarlo alle famiglie, le quali vi troveranno la conversazione piacevole, istruttiva, sanissima dei migliori scrittori che vanti la letteratura italiana, la giovine e la matura; vi troveranno le primizie dei racconti di Giulio Verne, che la VARIETÀ pubblica prima ancora che abbiano visto la luce in Francia, vi troveranno stupendi disegni ed incisioni dei più celebrati disegnatori ed incisori italiani e francesi.

La VARIETÀ, per la sua indole, non teme confronti fra i giornali illustrati italiani; anzi è più proprio dire che non ne ammette, perchè è giornale che ha una fisionomia tutta propria. Nella VARIETÀ il testo è la parte principale, ed è parte preziosa; e l' incisione viene ad illustrare sussidiariamente il testo. La VARIETÀ che in origine usciva due volte al mese, fu poi settimanale, ed ora vede la luce due volte alla settimana, ed ha barattato assai saviamente il titolo di giornale illustrato con quello più proprio di LETTURE ILLUSTRATTE DEL GIOVEDÌ E DELLA DOMENICA. Questo ci pare l' indizio più certo del favore con cui venne accolta dal pubblico la pregevolissima pubblicazione.

La VARIETÀ vanta non i nomi ma l'opera frequente di moltissimi collaboratori: Anfosso, Celoria, Dell' Acqua, Ferrero, Ferrini, Mantegazza, Malfatti, Sacchetti, per la parte scientifica; Bersezio, Baravalle, Barbiera, Cegani, De Amicis, De Castro, Faldella, Farina, Galateo, Regaldi, ecc., per la parte letteraria. Pubblica cronache teatrali, articoli biografici, bibliografie, racconti illustrati, una rivista politica ogni mese, rebus e sciarade a premio, e non lascia passare avvenimento di qualche importanza senza illustrarlo con articoli e con disegni. Negli ultimi numeri vediamo molti incisioni stupende d' autori italiani che illustrarono *l' Esposizione storica di Milano*, *l' Esposizione di Belle Arti*, ecc.

La VARIETÀ esce a forma di dispense di 8 pagine, 16 colonne, con meno di 3 incisione ogni dispensa; ogni trimestre ha copertina, indice e frontespizio e forma un volume che sta da sè.

L' associazione annua costa L. 10; il semestre L. 5; ogni dispensa Cent. 10.

Dirigere le domande alla Tipografia Editrice Lombarda, Via Larga, 19, Milano.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
20 Novembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 — Tot 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Tumiati Domenico di Ferrara, di anni 80, possidente, conjugato (pneumonite) — Ferraresi Celeste di Ferrara, di anni 79, possidente, nubile (gastro-enterite) — Lettore Federico di Ferrara, di anni 46, oste, conjugato (tubercolosi polmonare).

Minori agli anni sette N. 2.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 20. — *Costantinopoli* 19. — La Commissione degl' ingegneri delegata dalle autorità consolari italiane per ispezionare la ferrovia Salonicco-Mitrovazza costrutta da Bariola per conto della Società Harsch, si dichiarò pienamente soddisfatta della buona esecuzione dei lavori.

Berlino 19. — *Reichstag*. — Si legge una dichiarazione di Beseler, la quale dice di non avere voluto oltraggiare Forkenbek con le parole pronunziate ieri al Reichstag. Quindi si rielegge per acclamazione Forkenbek primo presidente.

Gortschakoff fece ieri una nuova visita a Bismark con cui s' intrattenne lungamente. Gortschakoff parte stasera per Pietroborgo,

Roma 20. — La Corte d' Assise condannò a 20 anni di lavori forzati Merenda per tentato omicidio contro il deputato Massari.

Parigi 19. — Assicurasi che il Ministero non prenderà l' iniziativa delle leggi costituzionali, ma si rimetterà agli impegni dell' Assemblea di discuterle.

Il cômpito dell' Assemblea è di organizzare il settennato, il cômpito del Governo è di amministrarlo. L' esistenza del Ministero non può essere minacciata dalle questioni relative all' organizzazione del settennato.

Londra 19. — Il *Morning Post* ha da Calcutta 17:

Iacub Kan, visitando l'Emiro dell'Afganistan per regolare una divergenza riguardo alla successione fu imprigionato per tradimento.

Pernambuco 17. — Notizie di Buenos Ayres smentiscono che la rivoluzione sia stata repressa, e che Mitre sia fuggitivo. Le ostilità continuano, ma il governo tratta cogl' insorti.

New-York 18. — La messa di Verdi destò grande entusiasmo.

Parigi 19. — I carlisti rioccuparono le antiche posizioni sulla frontiera. Ruppero la strada da Irun a San Sebastiano. Si preparano per attaccare San Marcial.

I giornali sono unanimi a deplorare la condotta dei liberali, che avrebbero potuto scacciare i carlisti dalla frontiera, ed impedire così nuovi pretesti per reclamare contro la Francia.

Parigi 20. — Il *Journal Officiel* dichiara prive di fondamento le informazioni dei giornali circa l'attitudine che il governo decise di prendere nella discussione delle leggi costituzionali.

Atchin 17. — Lo stato sanitario è poco soddisfacente. Gli olandesi subirono gravi perdite nel costruire una batteria. Gli acinesi persistono a continuare la guerra.

Vienna 20. — Il progetto della convenzione commerciale proposto dal Governo rumeno all'Austria è dichiarato inaccettabile nei punti esenziali.

Il Governo si occupa a redigere un controprogetto che spedirà prossimamente a Bukarest.

Roma 20. — Le linee telegrafiche francesi sono interrotte.

Vienna 19. — Rendita austriaca 74 50 — in carta 70 05 — Cambio su Londra 110 35 — Napoleoni 8 90

Berlino 19. — Rendita italiana 66 3/4 — Credito Mobiliare 140 —

Londra 19. — Consolidato inglese 93 3/8 Rendita italiana — —

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	19	20
Rendita italiana . .	72 35 n	72 30 n
Prezzi fatti: Rend. it.	74 52 fm	74 71 fm
Oro.	22 21 c	22 21 c
Londra (3 mesi) . .	27 56 »	27 57 »
Francia (a vista) . .	110 87 »	110 87 »
Prestito nazionale. .	61 50 n	61 50 n
Obblig.Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	793 — fm	790 — fm
Azioni Banca Nazionale	1738 — »	1722 — »
Azioni Meridionali. .	348 — n	344 — n
Obbligazioni » . .	214 — »	214 — »
Banca Toscana. . .	1480 — »	1480 — »
Credito mobiliare. .	683 — fm	669 — fm
Italo Germaniche . .	240 — »	242 — n
Banca Generale. . .	— —	— —

Borsa

BORSE ESTERE

PARIGI	19	20
Rendita francese 3 0/0	61 47	61 27
» » 5 0/0	97 95	97 80
Banca di Francia .	3900 —	— —
Rendita italiana 5 0/0	67 60	67 60
Ferrovie Lombarde .	305 —	303 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	196 25	196 50
» Romane . .	76 —	75 —
Obbligazioni » . .	193 75	193 25
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 15	25 14
» sull' Italia .	9 7/8	10 7/8
Consolidati inglesi .	93 1/4	93 5/16

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXVI. N. 47.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dal 13 *al* 20 *Novembre* 1874.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.		Minimo Lire	c.	Mas Lire	c.
Frumento nuovo . . Kil. 100	27	75	28	75	Uva pigiata forte la Castellata di Ettolitri 13,628 . . .	—	—	—	—
„ vecchio . . „	—	—	—	—	Vino nero nostrano nuovo l'Ettol.	23	77	27	29
Formentone . . . . „	20	25	20	75	„ „ vecchio „	35	22	44	02
Orzo . . . . . . „	18	76	21	46	Zocca f. grossa la soga m. c. 1.778	11	—	12	—
Avena . . . . . . „	25	—	28	—	„ dolce „ „ „	7	—	8	—
Fagioli bianchi nostrali „	39	—	41	—	Pali dolci . . . . il Cento	22	—	40	—
„ colorati . „	39	—	41	—	„ forti . . . . „	27	50	30	—
Fava . . . . . . „	—	—	—	—	Fascine forti . . . „	17	—	18	—
Favino . . . . . . „	28	—	30	—	„ dolci . . . . . „	12	—	13	—
Riso cima . . . . „	55	—	57	—	„ forti ad uso Bolognese „	22	—	23	—
„ Fioretto 1ª sorte. „	50	—	53	—	Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	159	37	166	62
„ id. 2ª sorte. „	43	—	46	—	„ 2ª „ nostrani „	152	13	159	37
„ Indiano . . . . „	37	—	40	—	Vaccine nostrane . . „	144	88	152	13
Pomi . . . . . . „	6	—	7	—	„ di Romagna „	159	37	166	62
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.	55	—	60	—	Vitelli casalini Veneziani „	81	13	86	93
„ vecchio „ „ 698. 903.	60	—	65	—	„ di Cascina . „	86	93	94	17
Paglia . . „ „ 655. 76.	18	—	22	—	Castrati . . . . . „	101	42	115	91
Canapa . . . . . Kil. 100.	76	34	82	58	Pecore . . . . . . „	94	17	108	66
„ Scarto Canapa „	46	36	52	15	Agnelli . . . . . . „	72	44	79	68
Canepazzi . . . . „	49	26	52	16	Majali nostrani ⎱ al Mercato	131	84	133	29
Olio di Oliva fino . . „	180	—	210	—	„ di Romagna ⎰ di S. Giorgio	126	05	127	49
„ dell' Umbria . . „	150	—	155	—	Form. di Cascina nuovo „	138	39	210	83
„ delle Puglie . . „	118	—	126	—	„ „ vecchio „	268	79	297	77

Oro pezzo da Franchi 20 — 22 22 — Argento 111 10.

CREDITO FONDIARIO

DELLA CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

Situazione al 31 Ottobre 1874.

Guarentigia ipotecaria L. 23,575,960. 46

Cartelle fondiarie emesse	in totale a tutto il 30 Settembre 1874		N. 21,756	per L. 10,878,000. —
	nel mese di Ottobre		„ 952	„ 476,000. —
	IN TOTALE al 31 Ottobre		N. 22,708	per L. 11,354,000. —
Cartelle da ammortizzarsi	ricevute in restit. antic. di mutui	N. 1,437 per L. 718,500. —		
	per estrazione a sorte	„ 476 „ 238,000. —		
	IN TOTALE . .	N. 1,913 per L. 956,500. —	N. 1,913	per L. 956,500. —
Cartelle effettiv. ritirate dalla circolazione		„ 1,886 „ 943,500. —		
Cartelle da ritirarsi		N. 27 per L. 13,500. —		
Cartelle in circolazione al 31 Ottobre			N. 20,795	per L. 10,397,500. —

delle quali al portatore N. 18,858, nominative N. 1,937.
Corso del mese di Ottobre, massimo L. 405. — — minimo L. 392. 50 — medio L. 398. 75

ATTIVO		PASSIVO	
Prestiti con ammortim. conto capitale L.	10,396,980. 84	Cartelle in circolaz. conto capitale . L.	10,397,500. —
Prestiti con ammortim. conto annualità „	116,783. 44	Cartelle in circolaz. conto interessi „	31,937. 10
Conti correnti ipotecari . . . . „	24,961. 61	Cartelle in circolaz. conto ammortizz. „	14,500 —
Anticipazioni sopra Cartelle fondiarie „	—	Buoni di Cassa in circolazione. . . „	—
Cassa di Risparmio in conto fondo di garanzia . . . . „	1,000,000. —	Diritti erariali sui mutui . . . . . „	33. 38
Cassa di Risparmio in conto corrente „	1,595. 29	Imposta sulla ricchezza mobile . . „	26,607. 35
Cartelle Fondiarie in Deposito . . „	569,000 —	Depositi per perizia ed altro . . . „	63,546. 29
Numerario effettivo esistente in Cassa „	8,778. 07	Creditori diversi per varie cause . „	7,527. —
Fondi impiegati in Rendita . . . . „	6,492. —	Depos. di Cartelle a garanzia di ipot. „	157,500. —
Fondi impiegati in Buoni del Tesoro „	—	Depositi di Cartelle per tramutamen od altro . . . . „	411,500. —
Fondi impiegati in Cartelle Fond. . „	—	Fondo di garanzia assegnato per legge „	1,000,000 —
Debitori diversi per varie cause. . . „	23,136 04	Fondo di riserva . . . . „	6,853. 43
		Capitale proprio dell' Istituto . . . „	6,853. 43
TOTALE delle Attività . . . L.	12,147,727. 29	TOTALE delle Passività . . . L.	12,123,357 .98
Spese del corrente esercizio da liquidarsi infine dell' annua gestione		**Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell' annua gestione**	
Personale e sorveglianza gov. L. 11,268. 50		Diritti di commissione. L. 33,793. 16	
Spese diverse d'amministraz. „ 2,814. 84	14,114. 48	Interessi attivi . . . . . . „ 1,394. 65	38,483. 79
Interessi passivi. . . . . . . „ 31. 14		Entrate eventuali e rimb. „ 3,295. 98	
Perdite durante l' esercizio . „ —		Utili durante l' esercizio „ —	
TOTALE a bilancio L	12,161,841. 77	TOTALE a Bilancio . . . L.	12,161,841 77

Bologna il 5 Novembre 1874.

Il Ragioniere Capo	Il Vice Direttore	Il Controllore Generale
G. MONTANARI	G. BERTI	C. CHIUSOLI

OPERAZIONI CHE SI ESEGUISCONO DALL' ISTITUTO

a) Prestiti al 5 0[0] mediante *Cartelle fondiarie*, garantiti con *prima ipoteca* sopra immobili situati nelle Provincie di Bologna, Modena, Reggio, Ferrara, Ravenna, Forlì, Pesaro, Ancona, Macerata ed Ascoli da estinguersi con graduale ammortimento dai 10 ai 50 anni a scelta del mutuatario.
b) Acquisti per via di cessione e surrogazione di crediti ipotecari alle suddette condizioni rendendoli riscattibili per via di ammortizzazione.
c) Apre crediti in *conto corrente* garantiti con ipoteca sopra immobili situati come sopra.
d) Fa *anticipazioni* contro deposito di Cartelle-fondiarie alle condizioni fissate dai Regolamenti.